**Laboratorio 1 - “Parità di genere e linguaggio inclusivo”**

Attività: Tre testi per un linguaggio inclusivo

**Obiettivo**

Conoscere e sperimentare alcuni modi per rendere un testo inclusivo

Comprendere le dinamiche profonde legate al linguaggio e all’uguaglianza di genere

**LINGUAGGIO NEUTRO**

Riscrivere il testo utilizzando termini non declinati per genere; es: “persone”, invece di “uomini” o “cittadini”; quando non è possibile, privilegiare termini epicèni: “presidente”, “partecipante”, “insegnante”...

| **“L’Europa si popola di profughi”**  Le modifiche territoriali provocarono, specialmente in Europa orientale, grandi ondate di profughi, che abbandonavano, spontaneamente o perché espulsi, i paesi dove erano vissuti fino ad allora e diventati ora stranieri e ostili. milioni di Polacchi, migliaia di Lituani, Lettoni, ed Estoni lasciarono le terre diventate dell’Unione Sovietica, milioni di Tedeschi furono espulsi dalle regioni assegnate alla Polonia e all’Unione Sovietica. |
| --- |

**Testo rivisto**

|  |
| --- |

**LINGUAGGIO INCLUSIVO “RADDOPPIATO”**

Riscrivere il testo utilizzando sia la forma maschile che quella femminile: “gli eletti e le elette”; “i maestri e le maestre”...

| **“L’Istria passa alla Jugoslavia"**  Un’altra ondata di violenze si ebbe a guerra conclusa, allorché, con il passaggio alla Jugoslavia dell’Istria e di Fiume, circa 350000 Italiani che abitavano quelle regioni abbandonarono le proprie case e si rifugiarono in Italia, iniziando la dura e triste vita dei profughi. Molti altri ancora, invece, ritenuti, spesso erroneamente, sostenitori del regime fascista, vennero uccisi dai partigiani di Tito e i loro corpi gettati nelle foibe. Tra le vittime ci furono anche molti antifascisti e appartenenti al CLN. |
| --- |

**Testo rivisto**

|  |
| --- |

**FEMMINILE SOVRAESTESO**

Riscrivere il testo sostituendo la forma maschile sovraestesa (ovvero utilizzata con funzione di neutralità) con la forma femminile sovraestesa.

| **“Il team , un vantaggio per i figli unici”**  Sentirsi parte di un gruppo assume valore aggiunto in chi ad esempio non ha fratelli: nella società attuale in cui i ragazzi sono spesso figli unici, il senso di appartenenza a una squadra può costituire spesso un’alternativa al gruppo dei fratelli, permettendo anche ai più piccoli un contesto di interazione diverso rispetto a quello scolastico. Per di più, far parte di un gruppo si ripercuote positivamente sugli aspetti caratteriali, emotivi e sull’umore dei ragazzi: anche durante la sconfitta si ha il supporto e il sostegno degli altri, ed è più facile aumentare la propria autostima e le capacità relazionali, si ha l’opportunità di vedere i propri limiti da un altro punto di vista, riuscendo a superarli al meglio, perché ci si sente parte di qualcosa, ci si sente accettati. |
| --- |

**Testo rivisto**

|  |
| --- |